Ddl diffamazione, il senato boccia l'articolo 1. La Finocchiaro: «Il disegno di legge è morto»

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Gaeta



ROMA, 26 NOVEMBRE 2012- Il Senato ha respinto l'articolo 1 del ddl sulla diffamazione a mezzo stampa. La bocciatura, avvenuta con voto segreto, è stata determinata dai 123 senatori che si sono espressi contro l'articolo 1, che prevede il carcere fino ad un anno per i giornalisti ma non per il direttore della testata. I voti favorevoli sono stati 29, mentre 9 senatori si sono gli astenuti.

La votazione è stata effettuata senza che vi partecipassero i senatori del Pdl, i quali hanno seguito il diktat di **Maurizio Gasparri**, fortemente contrario alla scelta del voto segreto e all'ordine di arresto domiciliare emanato nei confronti di **Alessandro Sallusti**, direttore de *Il Giornale*, condannato a 14 mesi di reclusione per diffamazione a mezzo stampa. «Abbiamo difeso un principio di libertà» ha dichiarato Gasparri a *Repubblica*.

Il presidente del Senato, **Renato Schifani**, visto l'esito della votazione, ha sospeso la prosecuzione dell'esame del testo, uno stop che rende ancora più incerta la sorte del cosiddetto Ddl Sallusti. Infatti, l'articolo 1 era il cardine dell'intero disegno di legge, perché conteneva le norme che disciplinavano i casi in cui veniva previsto il carcere per i giornalisti. Bocciando l'articolo 1, si blocca tutto il disegno di legge.[MORE]

«Muore una legge inutilmente liberticida e gravemente incostituzionale. Siamo soddisfatti» è il

commento, riportato da *Il Fatto Quotidiano*, della capogruppo Pd in commissione Giustizia, **Silvia Della Monica**. Così come, sempre sul *Fatto*, la presidente dei senatori Democratici, **Anna Finocchiaro**, dà l'estrema unzione al ddl: «È morto. Basta così».

Possono essere abbastanza soddisfatti i giornalisti. Ieri a Roma, **Fnsi**(Federazione nazionale della stampa italiana) e **Fieg**(Federazione italiana editori giornali) hanno firmato una nota congiunta nella quale hanno richiesto "al Parlamento e a tutte le forze politiche di non introdurre nel nostro ordinamento limitazioni ingiustificate al diritto di cronaca e sanzioni sproporzionate e inique a carico dei giornalisti con condizionamenti sull'attività delle libere imprese editoriali, senza peraltro che siano introdotte regole efficaci di riparazione della dignità delle persone per eventuali errori o scorrettezze dell'informazione". E stasera al Pantheon era prevista una fiaccolata, in attesa di valutare l'esito dei lavori parlamentari. Visto il risultato, forse non ce ne sarà bisogno.

(Foto: slc-cgil-catania.blogspot.com)

Giovanni Gaeta

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ddl-diffamazione-il-senato-boccia-articolo-1/33886